

Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura.

Convegno Nazionale Agricoltura 2023

Taranto 26 ottobre 2023

Maria Giuseppina Lecce

UOC Integrazione Sanitaria e Socio-sanitaria

per l'Equità nella salute

INMP -Istituto Nazionale per la promozione

della salute delle popolazioni Migranti

e il contrasto delle malattie della Povertà

PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2020-2025

- Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020
- Azioni centrali: **modello di *stewardship***
- Azioni trasversali: **formazione e comunicazione (sanitaria e per la salute)**
- Macro obiettivi

Macro obiettivi

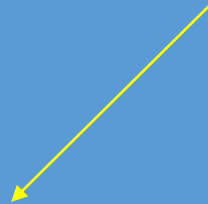
- **MO1 - Malattie croniche non trasmissibili**
- **MO2 - Dipendenze e problemi correlati**
- **MO3 - Incidenti domestici e stradali**
- **MO4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
- **MO5 - Ambiente, clima e salute**
- **MO6 - Malattie infettive prioritarie**

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PNP

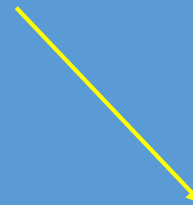
- PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE (PNP)



- PIANI REGIONALI DELLA PREVENZIONE (PRP)



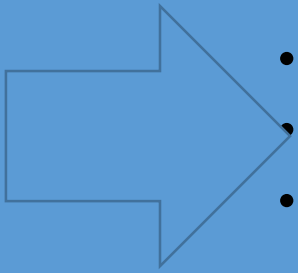
- PIANI LIBERI



PIANI PREDEFINITI

PIANI PREDEFINITI

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità Attive
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
- **PP6: Piano mirato di prevenzione**
- **PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**
- **PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza



Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura

- ENTE PARTNER: INAIL Ricerca - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale (INAIL- DiMEILA)
- REGIONI COINVOLTE: Lombardia, Provincia Autonoma di Trento Lazio, Marche Puglia
- DURATA PROGETTO: 24 mesi COSTO: 425.000,00
- **Inizio progetto: 06/11/2019**
- **Fine progetto:07/11/2022**

Unità operative di progetto

- UO1-INAIL Dimeila;
- UO2-INAIL DIT;
- UO3- ATS Città metropolitana di Milano (Regione Lombardia);
- UO4- Area Vasta 4 Asl Fermo (Regione Marche);
- UO5- APSS Trento (Provincia Autonoma di Trento);
- UO6-ASP Ragusa (Regione Sicilia) (in sostituzione di ASL Bari Regione Puglia);
- UO7-Asl Rieti e Asl Viterbo (Regione Lazio)

Altre Regioni partecipanti

- Regione Puglia
- Regione Campania
- Regione Veneto
- Regione Piemonte
- Regione Friuli Venezia Giulia

Obiettivo generale

INAIL - DiMEILA

Focus

- SALUTE

INAIL-DIT

Focus

- SICUREZZA



OBIETTIVO GENERALE

- Definizione e sperimentazione, nella prospettiva del nuovo PNPAS 2020-2025, anche con **piani mirati**, di buone pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il riconoscimento e contenimento dei rischi da **macchine agricole in agricoltura**, in lavori forestali e di manutenzione del verde.
- Definizione e sperimentazione di strumenti di supporto per la valutazione del rischio e loro applicazione per il contenimento dei principali **fattori di rischio infortunistici e per patologie professionali**

OBIETTIVO GENERALE

Risultato atteso

- Produzione di documenti di indirizzo validati, di strumenti di controllo e di strumenti di supporto per la facilitazione della vdr, utilizzabili a livello nazionale.
- Realizzazione di Piani mirati di prevenzione applicativi.
- Realizzazione di percorsi formativi dedicati ai rischi specifici.
- **Creazione e gestione di una piattaforma web dedicata al PNPAS per inserimento dei dati e scambio di informazioni.**

Obiettivo specifico 1: Sicurezza

- Produzione e applicazione di soluzioni per le principali criticità relative alle **macchine agricole**, in vista anche dell'entrata in vigore della loro revisione periodica.
- Applicazione di nuove metodologie per il controllo del mercato delle macchine agricole, finalizzato alla messa a norma del parco macchine nuove e usate.

Obiettivo specifico 1

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

- 1. Attivazione di Gruppi di lavoro per produzione documenti
- 2. Corsi per operatori per controllo mercato
- 3. Corsi per officine e venditori
- 4. Controllo in fiere
- 5. Diffusione strumenti di controllo e autocontrollo
- 6. Controllo in punti vendita e officine:
 - Progettazione **del Piano mirato di prevenzione**, individuazione di indicatori specifici da utilizzare ai fini della verifica dell'efficacia dell'intervento e definizione grado di copertura.
 - Individuazione Aziende e seminario di avvio
 - Organizzazione della formazione ☐ Vigilanza presso le aziende e analisi dei risultati
 - Verifica di efficacia del PMP e di sua trasferibilità
- **7. Contributo all'implementazione della piattaforma web dedicata al PNPAS per inserimento dei dati e scambio di informazioni**

Risultati

Indicazioni operative sulla **Valutazione del Rischio** per le macchine agricole e supporto tecnico all'attività di sorveglianza del mercato per la conformità delle macchine agricole

- documenti tecnici per i requisiti di sicurezza delle macchine agricole, forestali e da giardinaggio non marcate CE;
- strumenti di supporto all'attività di sorveglianza del mercato.
- report sorveglianza in fiera;
- modelli sopralluogo;
- schede tecniche di supporto per operatori

Risultati

È stato, inoltre, progettato e realizzato un corso di alta formazione per:

- aggiornamento degli operatori dei servizi ASL/AUSL su sicurezza delle macchine agricole, forestali e da giardinaggio;
- assistenza alla formazione dei tecnici delle officine meccaniche coinvolte nei processi di adeguamento delle macchine agricole, forestali e da giardinaggio ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al D.Lgs. 81/08 e smi

Obiettivo specifico 2: salute

- Produzione di **buone pratiche e sperimentazione** di strumenti di controllo applicabili in modo omogeneo in tutto il territorio nazionale per la prevenzione degli infortuni e patologie da lavoro per lavori forestali e da manutenzione del verde

Obiettivo specifico 2

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

- 1. Attivazione di gruppo di lavoro e produzione di documenti
- 2. Coinvolgimento assessorato agricoltura e foreste
- 3. Corso per operatori
- 4. Diffusione strumenti di controllo e autocontrollo
- 5. Realizzazione di Piani mirati con definizione strumenti monitoraggio risultati
- **6. Contributo all'implementazione della piattaforma web dedicata al PNPAS per inserimento dei dati e scambio di informazioni**

Risultati

- aggiornamento schede di sopralluogo per il comparto forestale
- Numerose schede operative

Obiettivo specifico 3: analisi e monitoraggio

- Applicazione di **strumenti di analisi degli andamenti infortunistici**, delle patologie da lavoro e delle attività di prevenzione presenti nei flussi informativi e in altre fonti di dati correnti, finalizzata alla individuazione delle priorità e al monitoraggio dei risultati

Obiettivo specifico 3

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

- 1. Analisi dati infortunistici derivanti dai flussi, dalla BDS, dagli open data, ecc. (osservatorio inf. mortali e gravi).
- 2. Analisi dati ex art. 40 relativi ad agricoltura e report su informazioni estraibili e loro usabilità a fini programmatori.
- 3. Estrazione dal Paf dei dati e degli strumenti presenti relativi agli agenti fisici e acquisizione di nuovi dati.
- 4. Ricerca di denominatori idonei.
- 5. Analisi usabilità a fini di monitoraggio dei risultati di campagne mirate di prevenzione.
- 6. **Contributo all'implementazione della piattaforma web dedicata al PNPAS per inserimento dei dati e scambio di informazioni**

Risultati

1. Realizzazione di una scheda informativa sulle malattie professionali nel Settore agricolo per un'analisi sistematizzata dei dati disponibili.
2. Definizione dei criteri e valutazione della fattibilità tecnica di integrazione e incrocio dei due strumenti Osservatorio infortuni mortali e Informo.
3. Messa a punto e validazione degli strumenti di analisi dei dati e flussi di dati per estrarre le “incidenze di rischio” su base territoriale nella sezione “data science” del portale Prevenzione Agricoltura

Obiettivo specifico 4

- Produzione, diffusione e applicazione di **supporti informativi** e formativi e attuazione di specifici percorsi di formazione a supporto della vdr e delle sorveglianza sanitaria, e conseguente attività di controllo, a partire dalle attività stagionali, per il contenimento dell'esposizione a fattori di rischio per infortuni e patologie professionali

Obiettivo specifico 4

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

- 1. Partecipazione a gruppo di lavoro centrale con INAIL per produzione documenti.
- 2. Realizzazione piani mirati di diffusione, comunicazione, controllo applicazione, specifici per territorio.
- 3. **Creazione, gestione e implementazione di una piattaforma web dedicata al PNPAS.**
- 4. Report sulle attività e organizzazione di un evento finale di trasferibilità delle risultanze del Progetto in tema di prevenzione dei rischi in agricoltura

Risultati del progetto

- GdL “Rischio Biomeccanico”
- GdL “Rischio Fisico”
- GdL “Rischio Chimico”
- Gruppo di Lavoro “Sicurezza”
- Gruppo di Lavoro “Supporto Statistico”
- Gruppo di Lavoro “Procedure semplificate di valutazione del rischio in
• agricoltura”
- Gruppo di Lavoro “Cantieri di utilizzazione forestale e manutenzione del
• verde

Salute e Sicurezza

- interazioni trasversali ai due aspetti
- interazioni trasversali ai diversi agenti di rischio
- attivazione di **percorsi di formazione** rivolti alle figure professionali della prevenzione accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale (medici, chimici, biologi, veterinari, tecnici della prevenzione), nonché ai medici di medicina generale, ai Datori di Lavoro e ai consulenti aziendali.
- coinvolgimento ulteriori Regioni non afferenti alle Unità Operative che hanno sottoscritto la Convenzione con INAIL.

Criticità del progetto

- Avvio in periodo pandemico
- Rimodulazione del progetto

Tipologia di lavoratori

*«L'ondata di contagio ha rappresentato tuttavia un presupposto emblematico di come nel settore agricoltura ci si trovi a dover affrontare **anche nuovi rischi**, con una portata importante se si considera che la forza lavoro è costituita da una grande percentuale di **lavoratori stranieri e stagionali** che spesso si trovano in condizioni di promiscuità e sovraffollamento abitativo e lavorativo, con conseguente aumentato rischio di contagio»*

CENTRO DI RICERCA POLITICHE E GIOCCONIA

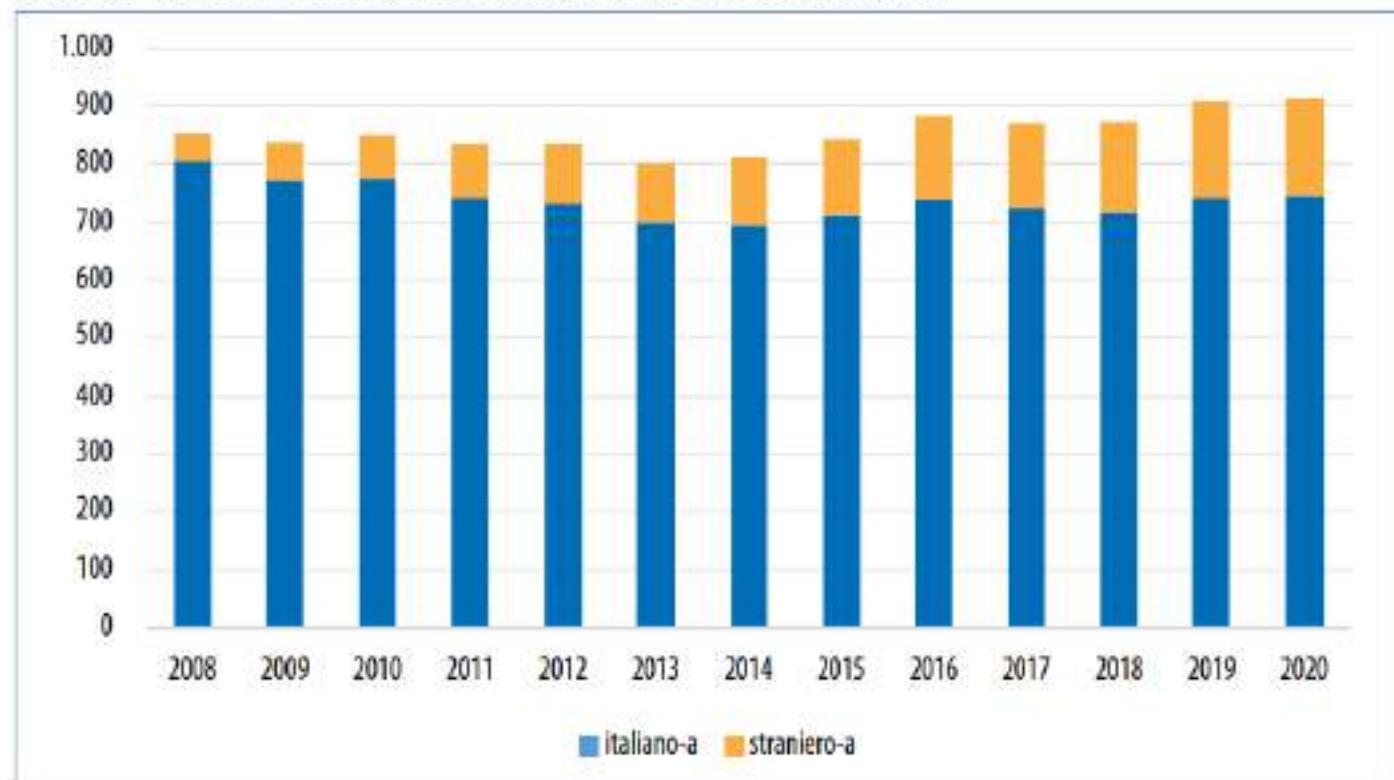


L'IMPIEGO DEI LAVORATORI STRANIERI NELL'AGRICOLTURA IN ITALIA ANNI 2000-2020

a cura di Maria Carmela Macri

ITALIA

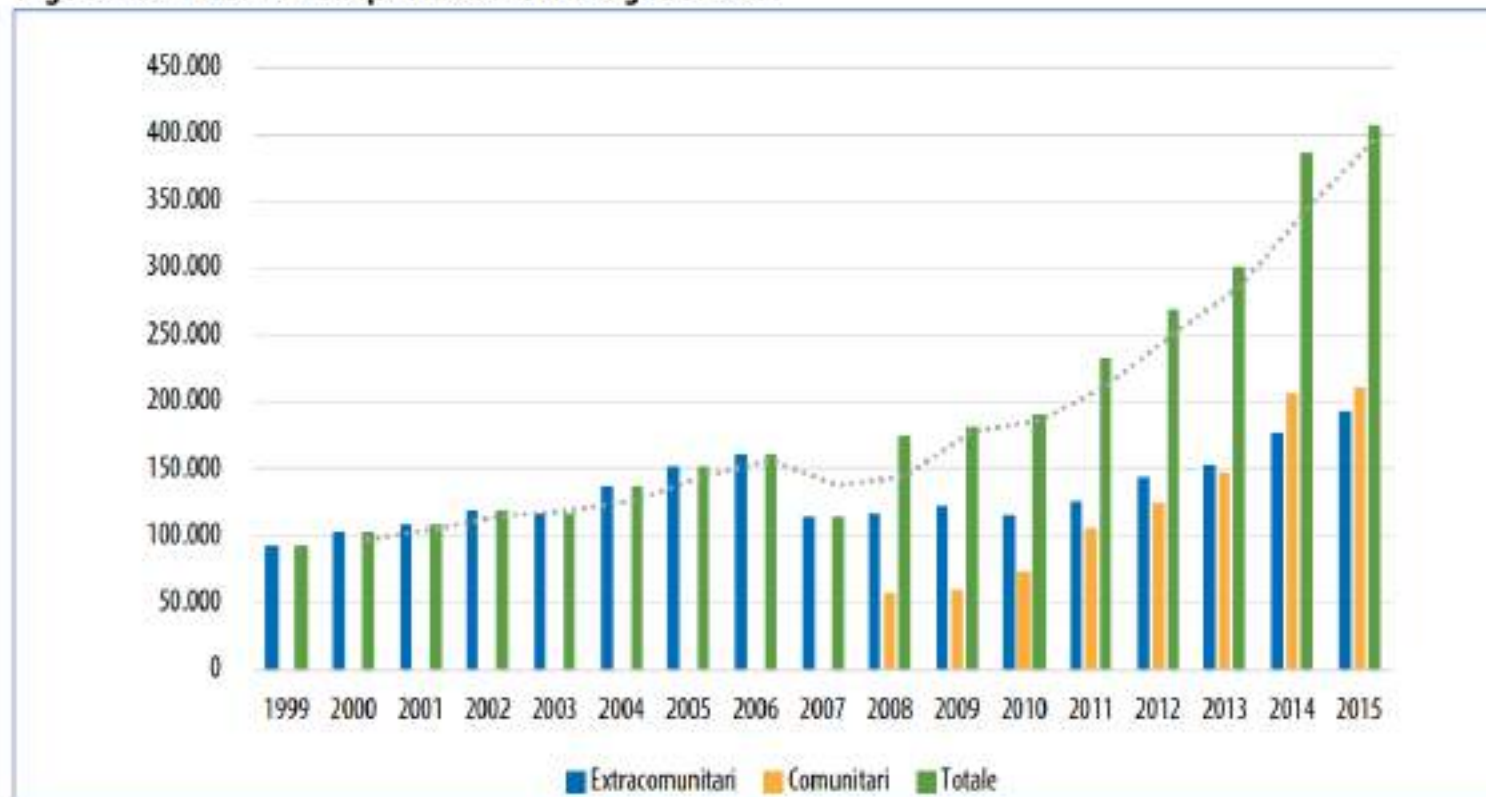
Figura A - Italia: Occupati in agricoltura per cittadinanza (migliaia)



Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

ITALIA

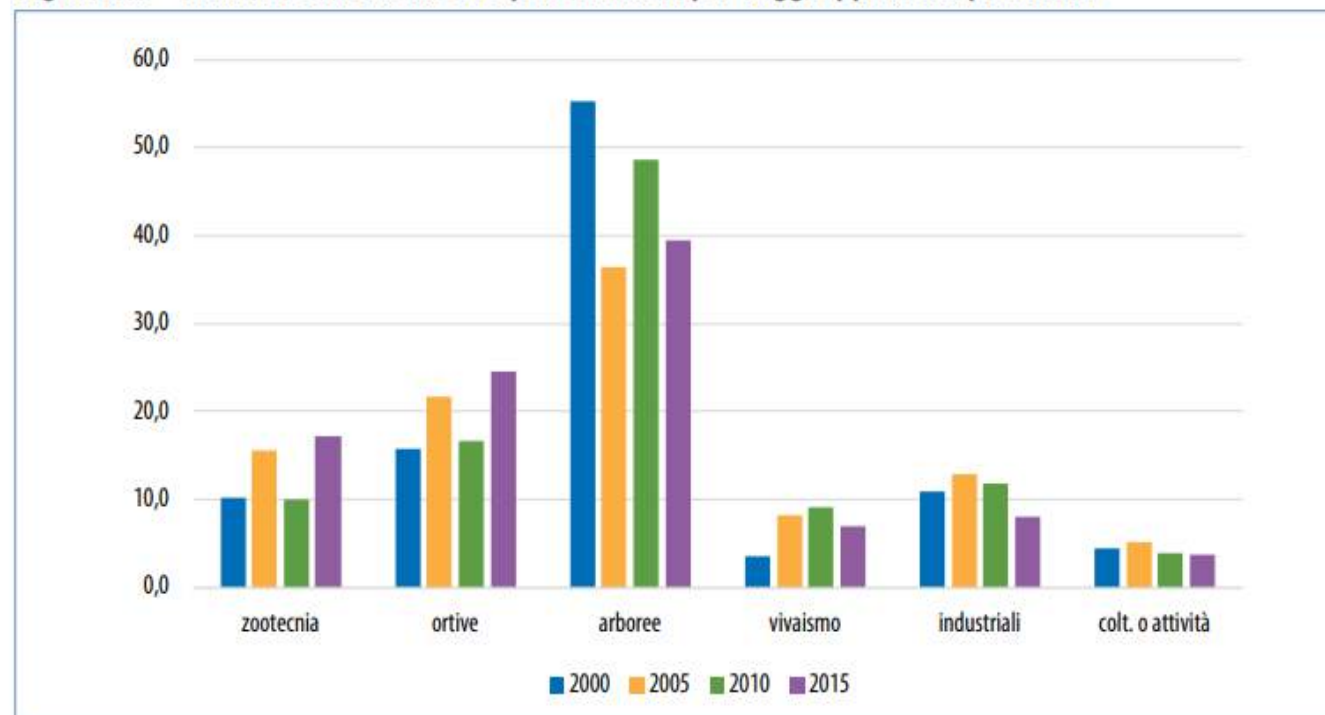
Figura 1.5 – Italia: Occupati stranieri in agricoltura



Fonte: Indagine INEA-CREA

ITALIA

Figura 1.7 – Italia: Distribuzione occupati stranieri per raggruppamenti produttivi



Fonte: Indagine INEA-CREA

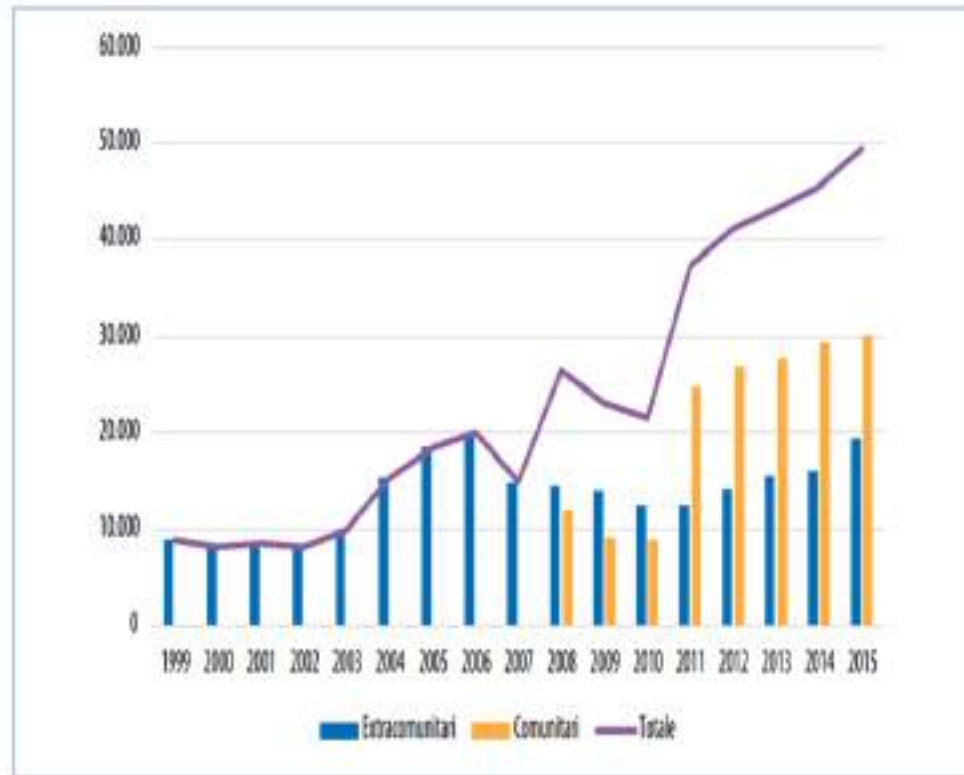
PUGLIA

Favorevoli condizioni pedoclimatiche e prevalenza di aree pianeggianti determinano:

- una significativa diffusione delle superfici destinate all'agricoltura (poco meno di 1,3 milioni di ha al 2016, circa il **67% del territorio regionale**)
- ampia gamma di prodotti realizzati, per molti dei quali (olio di oliva, uva da tavola, grano duro, pomodoro, carciofo, ecc.) la regione detiene primati produttivi a livello nazionale

Occupati stranieri

Figura 18.2 - Puglia: Occupati stranieri in agricoltura nel periodo 1999-2015 (valori in 000 di unità)

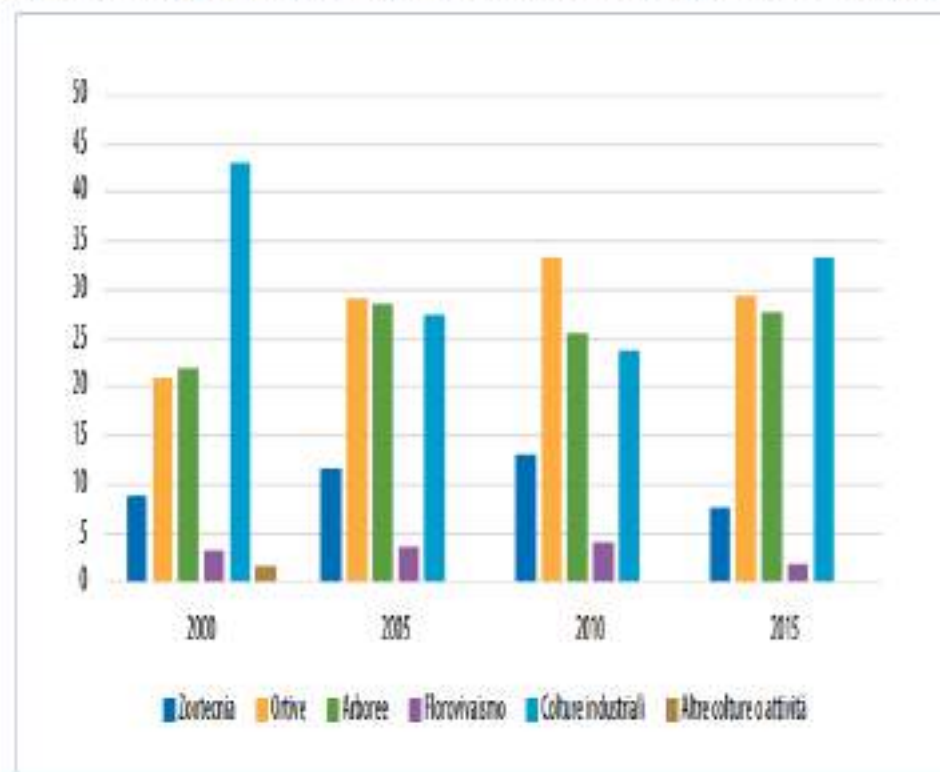


Fonte: Indagine INEA-CREA

- azione sostitutiva che i cittadini stranieri hanno svolto rispetto alla forza di lavoro autoctona.
- attività a grande impegno fisico e bassa professionalità da realizzarsi in ristretti lassi temporali.
- cittadini dei Paesi interessati dall'allargamento a Est della UE avvenuto in più tappe nel primo decennio del secolo

Ripartizione per attività produttive

Figura 18.4 - Puglia: Ripartizione degli occupati stranieri in agricoltura per comparti produttivi (%)

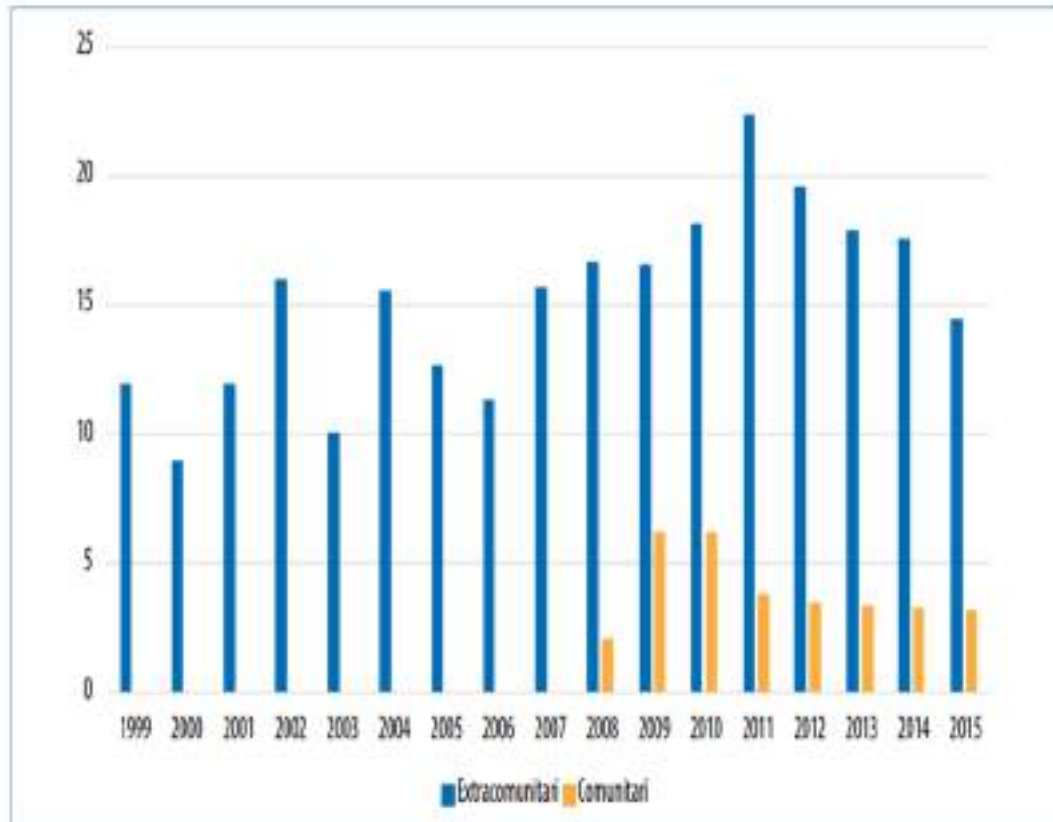


Fonte: Indagine INEA-CREA

- **Arboree:** olive e uva da tavola
- **Ortive e colture industriali:** Raccolta angurie nel Salento e pomodoro da industria nel Foggiano

Rapporto di lavoro

Figura 18.5 - Puglia: Incidenza degli occupati stranieri in agricoltura con rapporto di lavoro fisso (%)



Fonte: Indagine INEA-CREA

Caratteristiche

- Marcata stagionalità
- Rapporti di lavoro fisso (meno del 25%)
- Rapporti di lavoro fisso: zootecnia (Indiani e Pakistani)

PAESI di PROVENIENZA

Tabella 18.3 – Puglia: Provenienza degli occupati stranieri in agricoltura nel periodo 1999-2015.

Anno	Paese/area di provenienza
1999	Tunisia, Marocco, Albania, ex Jugoslavia, Macedonia, Polonia
2000	Tunisia, Marocco, Albania, ex Jugoslavia, Macedonia, Polonia
2001	Tunisia, Marocco, Albania, Macedonia, Polonia, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka
2002	Tunisia, Marocco, Albania, Macedonia, Est Europa, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Algeria, Polonia
2003	Macedonia, Europa Orientale, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka
2004	Macedonia, Europa Orientale, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Croazia, Ucraina, Albania, Tunisia, Polonia, Romania
2005	Macedonia, Europa orientale, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Croazia, Ucraina, Albania, Tunisia, Polonia, Romania
2006	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Romania, Bulgaria
2007	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia
2008	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia
2009	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia
2010	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia
2011	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia, Est Europa, ex Jugoslavia
2012	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia, Est Europa, ex Jugoslavia
2013	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia, Est Europa, ex Jugoslavia
2014	Dato non pubblicato
2015	Macedonia, Pakistan, Maghreb, Senegal, India, Sri Lanka, Albania, Eritrea, Etiopia, Ucraina, Somalia, Est Europa, ex Jugoslavia

Fonte: Indagine INEA – CREA

DECRETO FLUSSI

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 settembre 2023**
- Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025. (23A05503) (GU Serie Generale n.231 del 03-10-2023)

Grazie

mariagiuseppina.lecce@inmp.it